



16 GEN. 2014

Segretariato-Direzione Generale
U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina

FAX

N. di Protocollo.....*698*.....

Al Presidente della I Commissione
Al Presidente della II Commissione
Al Presidente della IX Commissione

e, p.c.: Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

Oggetto: *Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare a firma dei Consiglieri Panecaldo,, Caprari, Giansanti, Ferrari, D'Ausilio, Corsetti, Dinoi, Ghera, Onorato, Marchini, Cozzoli Poli, Belviso, Azuni e Peciola: Indirizzi per il rifacimento delle facciate e delle parti esterne degli edifici di proprietà pubblica e privata ai fini del recupero e della riqualificazione urbana. (Prot. n. RC/18616/2013)*

Ai sensi dell'art. 52 del Regolamento del Consiglio Comunale, si trasmette, d'incarico del Presidente dell'Assemblea Capitolina, copia della proposta di deliberazione indicata in oggetto per l'espressione del parere di competenza.

Si rappresenta che sulla proposta medesima è stato acquisito il parere reso dal Direttore della U.O. Regolazione, Monitoraggio e Controllo delle Affissioni e Pubblicità del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, come da note allegate.

Sarà cura della scrivente Direzione trasmettere i pareri che verranno resi dal Dipartimento Risorse Economiche e dalla Ragioneria Generale.

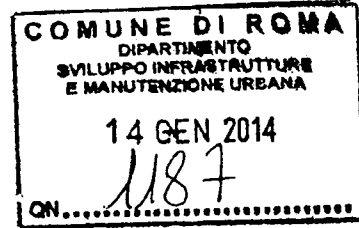
IL DIRIGENTE
Dott. Gianluca Viggiano

CAE



ROMA CAPITALE

Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana
Direzione Urbanizzazioni Secondarie
U. O. Opere di Edilizia Scolastica



Segretariato-Direzione Generale
U.O. Supporto Giunta e Assemblea
Capitolina

E, p. c. On. Sindaco

Presidente Assemblea Capitolina

Assessore Trasformazione Urbana

Assessore Sviluppo delle Periferie,
Infrastrutture e Manutenzione Urbana

Assessore Roma Produttiva

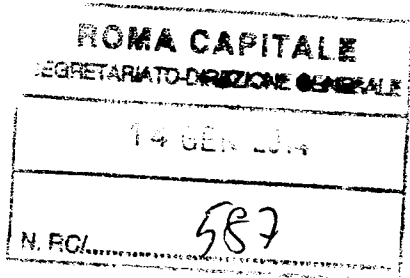
Assessore Bilancio e Razionalizzazione
della Spesa

Direttore Dipartimento Programmazione
e Attuazione Urbanistica

Direttore U.O. Regolazione, Monitoraggio
e Controllo delle Affissioni e delle
Pubblicità - Dipartimento Sviluppo
Economico e Attività Produttive -
Formazione Lavoro

Dipartimento Risorse Economiche

Ragioniere Generale



Oggetto: Proposta di deliberazione di iniziative consiliare a firma dei Consiglieri Panecaldo + altri: indirizzi per il rifacimento delle facciate e delle parti esterne degli edifici di proprietà pubblica e privata ai fini del recupero e della riqualificazione urbana.

Con riferimento alla proposta di delibera in oggetto, lo scrivente Dipartimento comunica proprio parere favorevole all'approvazione della delibera medesima.

Il Direttore del Dipartimento S.I.M.U.
Ing. Roberto Massaccesi



ROMA CAPITALE

Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive
Formazione Lavoro

CAE

Roma Capitale	
Dipartimento Attività - Economico - Produttive, Formazione-Lavoro	
19 NOV. 2013	
Protocollo Generale	
N. QH/	81964

20 NOV. 2013

N. FC/ 19798

Se parte 19/11/2013

Sig. Segretario – Direttore Generale

e, p.c. On.le Sindaco

On.le Presidente Assemblea Capitolina

Oggetto: Proposta di Deliberazione di iniziativa consiliare a firma dei Consiglieri Panecaldo, Caprai, Giansanti, Ferrari, D'Ausilio, Corsetti, Dinoi, Ghera, Onorato, Marchini, Cozzoli Poli, Belviso, Azuni e Peciola: Indirizzi per il rifacimento delle facciate e delle parti esterne degli edifici di proprietà pubblica e privata ai fini del recupero e della riqualificazione urbana. (Prot. n. RC/18616/2013).

In riferimento alla nota prot. n. 18616 del 6.11.2013 concernente l'oggetto, si produce il parere di competenza, reso al riguardo dal dirigente della U.O., ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. (D.Lgs. n. 267/2000).

Virginia Proverbio
Direttore

Marta Leonori
Assessore



ROMA CAPITALE

Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione Lavoro
U.O. Regolazione, Monitoraggio e Controllo delle Affissioni e Pubblicità

Il Dirigente

Oggetto: Proposta di Deliberazione di iniziativa consiliare a firma dei Consiglieri Panecaldo, Caprai, Giansanti, Ferrari, D'Ausilio, Corsetti, Dinoi, Ghera, Onorato, Marchini, Cozzoli Poli, Belviso, Azuni e Peciola: Indirizzi per il rifacimento delle facciate e delle parti esterne degli edifici di proprietà pubblica e privata ai fini del recupero e della riqualificazione urbana.
(Prot. n. RC/18616/2013).

Con riferimento alla nota prot. 80210 del 12 novembre u.s. di pari oggetto si rappresenta quanto segue:

1. il 7° capoverso della premessa deve essere così sostituito: "Che la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30 marzo 2009 prevede, tra le fattispecie autorizzabili, anche le esposizioni pubblicitarie su mezzi allocati su ponteggi e recinzioni di cantiere", in quanto la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 100/2006, citata nell'attuale proposta, non è più vigente;
2. Occorre meglio chiarire cosa significhi l'espressione "Di trasformare in incentivo per i proprietari degli immobili gli emolumenti dovuti all'amministrazione per l'utilizzo di pubblicità sui ponteggi per ristrutturazione facciate e bonifica materiali con amianto", contenuta nel dispositivo. Se si intende affermare che il Canone di Iniziativa Pubblicitaria che dovrebbe essere corrisposto all'Amministrazione per l'esposizione pubblicitaria non sia invece dovuto, il dispositivo dovrebbe essere così formulato:
"Le esposizioni pubblicitarie di cui al presente atto sono esentate dal pagamento del Canone di Iniziativa Pubblicitaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30 marzo 2009".
Tale prescrizione trova fondamento nell'art. 62 comma 3 del D.Lgs. 446/97 che consente al Regolamento Comunale della Pubblicità di prevedere "agevolazioni";
3. Si evidenzia che la previsione di esenzione da introdursi determinerebbe una minore entrata al momento non quantificabile poiché non è noto il dato circa le possibili esposizioni pubblicitarie che sarebbero richieste dai proprietari degli edifici in questione. È possibile solo fornire il dato delle entrate di tale tipologia dall'1.1.2013 ad oggi ammontante a circa euro 500.000;
4. In conseguenza di quanto rappresentato al punto 3, appare fondamentale motivare adeguatamente il provvedimento. La valutazione circa la congruità della attuale motivazione rappresentata nella proposta non rientra nel giudizio tecnico di questa U.O.

Si esprime parere favorevole a condizione che sia modificato il testo come indicato ai punti 1 e 2 ed i impregiudicate le valutazioni di competenza dei punti 3 e 4.

Il Dirigente
Dr. Francesco Paciello



BOZZA DI STAMPA

Protocollo RC n. 18616/13

Anno 2013
Ordine del giorno n. 47

105ª Proposta (di iniziativa consiliare)

dei Consiglieri Panecaldo, Caprari, Giansanti, Ferrari, D'Ausilio, Corsetti, Dinoi, Ghera, Onorato, Marchini, Cozzoli Poli, Belviso, Azuni e Peciola:

Indirizzi per il rifacimento delle facciate e delle parti esterne degli edifici di proprietà pubblica e privata ai fini del recupero e della riqualificazione urbana.

Premesso che l'art. 119 della Costituzione recita: I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

Che all'art. 149 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 si afferma "La legge assicura, altresì, agli Enti Locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. A tal fine i Comuni e le Province, in forza dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Che Roma Capitale si avvale del disposto dell'articolo 17 della legge n. 127 del 15 maggio 1997, che prevede la facoltà per i Comuni di determinare l'esenzione della tassa di occupazione suolo pubblico per le occupazioni gravate da canone di concessione non ricognitorio, applicando tale agevolazione alle occupazioni strettamente necessarie ai cantieri edili e realizzate esclusivamente per interventi pertinenti al programma di manutenzione urbana;

Che la Cosap (Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche) (Cosap) riguarda le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate su strade, aree, corsi, piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dei Comuni e delle Province oppure su aree private assoggettate a servitù di pubblico passaggio o, ancora, su strade all'interno del perimetro urbano;

Che il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (Cosap) è stato istituito dal Comune di Roma, in attuazione del disposto dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446 del 1997, a decorrere dall'anno 1999, in sostituzione della Tassa Occupazione Suolo Pubblico (Tosap);

Che con le deliberazioni n. 75 del 30 luglio 2010 e n. 83 del 5 agosto 2010 il Consiglio Comunale ha modificato il Regolamento in materia di occupazione di suolo pubblico e del canone Cosap;

Che la deliberazione n. 100 del 12 aprile 2006 e successive modifiche permette la pubblicità su mezzi collocati su ponteggi e recinzioni di cantiere;

Che la crisi economica e occupazionale che ha investito il mondo intero impone una serie di interventi finalizzati anche alla rivitalizzazione di importanti settori economici, con il recupero di mestieri e saperi diffusi, la crescita della partecipazione e della responsabilità della cittadinanza alla cura della propria città e la costituzione di nuove fonti di reddito con conseguente nuova occupazione;

Che il patrimonio immobiliare di interi quartieri di Roma, poste le condizioni in cui versa, necessita di una diffusa manutenzione, in quanto innumerevoli immobili sono vetusti e necessitano di profondi interventi manutentivi, sia per preservare la funzionalità sia per adeguarli alle nuove esigenze introdotte dalle normative nazionali e comunitarie in materia d'impianti;

Che in molti edifici della città sono presenti ancora strutture in amianto (canne fumarie, serbatoi acqua, coperture in "eternit", ecc..) che vanno ad inquinare l'ambiente circostante rendendo insalubri i locali per le persone che vi dimorano;

Che ai sensi del Decreto Ministeriale del Ministero della Sanità 6 settembre 1994, punto 4, dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio (di qualsiasi tipo friabile e non) sono previsti specifici obblighi a carico dei Proprietari/Responsabili di attività;

Che il mercato immobiliare non da segni di ripresa e che il settore edilizio, da sempre uno dei settori trainanti per la crescita italiana e in particolare dell'economia romana è in grave crisi, si sente quindi l'esigenza di rivitalizzare il settore in modo programmato per realizzare la riqualificazione della città e per favorire la ricrescita economica;

Che Roma Capitale intende farsi promotore presso i maggiori istituti di credito di iniziative che permetteranno ai proprietari degli immobili su cui verranno realizzati i lavori attinenti al programma di manutenzione urbana, di accedere a forme di credito agevolato;

Che affinché tale programma esprima compiutamente tutte le sue potenzialità in termini di qualità del sistema delle imprese e di capacità di creare nuovo e qualificato lavoro, è necessario attivare un sistema di convenzione ed incentivi con i quali promuovere e riorientare la domanda e l'offerta di manutenzione urbana e sensibilizzare i cittadini alla conservazione del patrimonio edilizio;

Che a tal fine l'Amministrazione di Roma Capitale ha previsto, nel Piano dell'impiantistica Pubblicitaria, la possibilità di diffondere sui teli di copertura dei ponteggi, messaggi pubblicitari, pittorici, o luminosi;

Che si ritiene opportuno decentrare ai Municipi, già competenti per l'applicazione della predetta prescrizione, il compito di rilasciare tali particolari concessioni;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- di approvare le seguenti iniziative per agevolare il rifacimento delle facciate e delle parti esterne degli edifici di proprietà pubblica e privata ai fini del recupero e della riqualificazione urbana;
- di approvare le seguenti iniziative per agevolare la bonifica di materiali in amianto presenti nelle strutture edilizie;

- di indicare quale periodo di riferimento il periodo gennaio 2015 – dicembre 2015, data entro la quale i lavori effettuati all'interno del programma dovranno essere terminati;
- di indicare in sei mesi la durata massima di ciascun lavoro ai fini delle incentivazioni previste nel programma salvo per i palazzi monumentali tutelati e per le facciate di grande pregio, per i quali tale durata non potrà superare i mesi nove;
- di esentare dal pagamento della Cosap le occupazioni di spazi ed aree pubbliche con occupazioni temporanee di suolo pubblico realizzate per il rifacimento delle facciate e per la rimozione di strutture in amianto anche per edifici non con valenza artistica e storica;
- di trasformare in incentivo per i proprietari degli immobili gli emolumenti dovuti all'Amministrazione per l'utilizzo di pubblicità sui ponteggi per ristrutturazione facciate e bonifica materiali con amianto.

Gli incentivi previsti per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui alla presente deliberazione, ai fini della Cosap, sono applicabili anche gli interventi finalizzati alla realizzazione di parcheggi nelle aree previste dall'art. 9 Legge Tognoli n. 122/1989 e s.i.m.;

- di condizionare tale regime autorizzativo alla rispondenza da parte delle imprese incaricate dei lavori agli adempimenti relativi alle discipline del lavoro ed alla corretta fatturazione dei lavori stessi;
- di assegnare ai Municipi la competenza per il rilascio della concessione, nell'ambito del programma in questione, sulla base degli atti tipici di concessione amministrativa emanati dal Dipartimento Demanio e Patrimonio con i quali si autorizzano le concessioni dell'area di proprietà comunale;
- di affidare alla Giunta Capitolina la definizione delle procedure e modalità attuative del programma e di attivarsi presso gli istituti di credito per favorire le realizzazioni delle ristrutturazioni.